

## 1. AGENDA 2030

L'agenda 2030 è un *documento programmatico*, sottoscritto nel 2015, da 193 Paesi dell'ONU. L'EU risponde all'Agenda 2030 con il "LIBRO VERDE SULLA MODERNIZZAZIONE DELLA POLITICA DELL'EU" All'interno di essa sono inseriti 17 obiettivi ai fini dello sviluppo sostenibile:

Poverta' zero ; Fame zero ; Salute e benessere ; Istruzioni di qualita' ; Uguaglianza di genere ; Acqua pulita e igiene ; Energia pulita accessibile ; Lavoro dignitoso e crescita economica ; Industria ; Innovazione e infrastrutture ; Ridurre le disuguaglianze ; Citta' e comunita' disponibili ; Consumo e produzioni responsabili ; Agire per il clima ; La vita sott'acqua ; La vita sulla terra ; Pace, giustizia e istituzione ; Partnership per gli obiettivi

## 2. DECRETO SEMPLIFICAZIONI (DL 76/2020).

Il Decreto Semplificazioni, convertito nella legge n.120 del 11/09/2020, entrato in vigore il 15/09/2020, è composto da 200 articoli, di cui i primi 9 in materia di contratti pubblici ed edilizia.

Intenzione; misure atte ad accelerare e semplificare le regolamentazione degli appalti. Efficacia fino a fine 2021  
Principi fondamentali:

- **DEREGULATION**, il cui scopo prevede la realizzazione di interventi volti a consentire il rilancio dell'economia a una disciplina speciale limitata nel tempo che permetterà di verificare l'efficienza (in termini proprio di semplificazione dell'attività amministrativa).
- **DIGITALIZZAZIONE**, il cui scopo fondamentale è l'accelerazione telematica dei procedimenti; consentendo così una migliore gestione dei dati e il controllo degli investimenti pubblici su comunicazione digitale con gli operatori economici.
- **DERESPONSABILIZZAZIONE**, riforma della responsabilità erariale dei funzionari e dei dirigenti.

## 3. CONTRATTO SOTTO E SOPRA SOGLIA. ART.1 e 2 DEL DL76/2020

Per il contratto **SOTTO SOGLIA** la stazione appaltante procede all'aggiudicazione tramite il criterio del minor prezzo e del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La determina a contrarre per le procedura sotto soglia deve esser adottata entro il 31/12/2021. Il termine massimo di aggiudicazione è di 2 MESI PER AFFIDAMENTI DIRETTI, e di 4 MESI in caso DI PROCEDURA NEGOZIATA, decorrente dall'adozione dall'atto di avvio del procedimento.

Per il contratto **SOVRA SOGLIA** la stazione appaltante procede all'aggiudicazione tramite del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo.

La determina a contrarre per le procedura sopra soglia deve esser adottata entro il 31/12/2021. Il termine massimo di aggiudicazione è di 6 MESI decorrenti dall'adozione dall'atto di avvio del procedimento.

Le stazioni appaltanti affidano le attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture tramite le procedure ordinarie quali PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE E IL DIALOGO COMPETITIVO, con termini ridotti.

La procedura negoziata con invito a 5 operatori economici può esser utilizzata in situazioni di estrema urgenza derivanti dal COVID-19 o dal pericolo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate a fronteggiare la crisi per settori di edilizia scolastica, sanitaria, giuridica ecc.

Devono esser garantiti i principi euronitari di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento. Le amministrazioni aggiudicatrici trattano gli operatori economici su un piano di parità e in modo non discriminatorio, agendo inoltre con trasparenza e proporzionalità

## 4. DETERMINA A CONTRARRE

Atto riassuntivo per tutte le gare di opere pubbliche. (Metodi di finanziamento, metodo di affidamento lavori, scopo dell'opera ecc.) Dopo la determina a contrarre, l'art.4 evince che il CONTRATTO deve essere stipulato entro 60gg.

## 5. ART. 6 DL 76/2020: COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Il collegio consultivo tecnico è un organo composto da 3 a 5 componenti. La sua nomina è resa obbligatoria fino al 31/12/2021 per i lavori sopra soglia mentre è resa facoltativa per i lavori sotto soglia. Esso va costituito prima dell'avvio dell'esecuzione o almeno entro 10 giorni prima. Esso svolge il ruolo di assistenza per la risoluzione di controversie e dispute tecniche.

## 6. DURC DI REGOLARITA'

Il documento unico di regolarità contributiva è un documento rilasciato dalle casse edili. Esso attesta la regolarità contributiva generale dell'impresa. Il DL 76/2020 ha previsto la proroga di validità del DURC fino al 29/10/2020, in scadenza tra il 31/01/2020 e il 31/07/2020.

## 7. RESPONSABILITA' ERARIALE E ABUSO D'UFFICIO

La **responsabilità erariale** è considerata una forma di reato. Secondo il DL 76/2020, fino al 31/12/2021 la responsabilità erariale è limitata al solo profilo del dolo, viene esclusa la colpa grave. Successivamente dal 1 gennaio '22, la responsabilità erariale dei dipendenti pubblici, la prova del dolo richiede la dimostrazione della volontà dell'evento dannoso.

L'**abuso d'ufficio** è una forma di reato vero e proprio. Il reato in questione punisce il pubblico ufficiale che nello svolgimento delle sue funzioni, violi non più norme di legge o regolamenti bensì specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge.

## 8. REFERENTE PROGRAMMAZIONE LL.PP.

Le amministrazioni aggiudicatrici, individuano nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Tale referente è individuato nel referente unico dell'amministrazione banca dati appalti pubblici BDAP. Egli riceve i dati e le informazioni da parte da parte del RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e inoltre provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici.

## 9. LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE DEI LL.PP. E SOGLIE DI IMPORTI

L'ART. 21 DEL DLG 50/2016 definisce il regolamento riguardo la programmazione dei lavori pubblici, servizi e forniture.

Il PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE contiene lavori pubblici di importi pari o superiori a 100.000 € e pari o superiori a 1.000.000€.

Per i lavori pari o superiori a 100.000€, (lavori da avviare nella prima annualità) deve esser riportata l'indicazione dei mezzi finanziari, i quali sono stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio.

Per i lavori pari o superiori a 1.000.000 € ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici devono approvare, se previsto, il DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI; ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale le amministrazioni aggiudicatrici devono approvare il PROGETTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.

## 10. CUP

**Codice unico di progetto.** Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000€ e indicano previa attribuzione del codice unico di progetto CUP, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio.

Ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma è individuato unicamente dal CUI. Per ogni lavoro o lotto funzionale di cui al primo periodo è altresì indicato il CUP, tranne in caso di manutenzione ordinaria.

## 11. PROGRAMMAZIONE FF E SS (FORNITURE E SERVIZI)

Il PROGRAMMA BIENNALE di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40k. Le amm. agg. individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Ci sono aggiornamenti annuali che vengono fatti al programma biennale. Le amm. pubb. comunicano entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro, che prevedono di inserire nella programmazione biennale.

La **progettazione** dei FF E SS è articolata in un unico livello ed è predisposta dalla stazione appaltante, da un suo dipendente in servizio. Per l'inserimento nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare ed alla relativa quantificazione economica.

## 12. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI ALLEGATO 4 1 DEL D.LGS DEL 2011

Strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- *DUP* documenti unico di programmazione, presentato al consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno;
- *Nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- *Schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

**13. DUP**

Documento unico di programmazione degli enti locali, si compone di due sezioni:

- Sezione Strategica SeS: ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- Sezione Operativa SeO: contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale; Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa SeO, si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1: sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2: la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Una volta che il programma triennale e elenco annuale viene adottato dall'ente, vengono pubblicati sul sito istituzionale di riferimento. Entro 30 gg è possibile presentare delle osservazioni, di carattere economico, dubbi. L'approvazione definitiva del programma, avviene entro i successivi 30 gg dalla scadenza delle consultazioni.

(4 Macromomenti per la realizzazione dei lavori pubblici)

REDAZIONE - ADOZIONE - PUBBLICAZIONE - APPROVAZIONE

**14. PPP - PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO**

Con il termine partenariato pubblico privato si intendono tutte le tipologie di affidamenti, dove c'è una partecipazione del capitale privato nell'ambito dell'esecuzione dell'opera. E' un rapporto tra soggetti in posizione paritaria, il privato viene "elevato" da destinatario dell'azione amministrativa a partner.

Le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblico interesse. Il partenariato attua il principio di sussidiarietà orizzontale, cioè un'integrazione paritaria fra le parti, lo stesso soggetto privato ha possibilità di presentare proposte migliorative o connesse all'esecuzione dell'opera; Si considera come un interessante volano per la ripresa delle politiche di investimento pubblico in Italia, dove gli interventi del legislatore hanno prodotto una situazione di ipertrofia normativa, non idonea a creare un quadro di stabilità e chiarezza.

**15. PPP CONTRATTUALE E PPPI ISTITUZIONALIZZATO. DEFINIZIONE**

Il "libro verde relativo ai partenariati pubblico-privati e al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni" presentato dalla Commissione Europea il 30 aprile 2004 distingue due categorie di partenariati in base agli strumenti giuridici attraverso i quali si realizzano tali operazioni:

- Partenariato istituzionalizzato: creazione di società a capitale misto e quindi di entità ad hoc pubblico-private. L'istituto è generalmente utilizzato per la gestione dei servizi pubblici locali, per la realizzazione delle infrastrutture necessarie all'erogazione dei servizi stessi o per il passaggio di un'impresa pubblica già esistente al controllo privato;
- Partenariato contrattuale: per la realizzazione sia di opere cosiddette calde (autostrade) in cui i ricavi derivanti dalla gestione sono assicurati direttamente dai cittadini-utenti attraverso il pagamento di una tariffa, sia di opere fredde (scuole) in cui il principale utilizzatore è l'amministrazione stessa che assicura i ricavi attraverso il pagamento di canoni al soggetto privato relativi alla disponibilità dell'infrastruttura e ai servizi resi dal privato concessorio.

Entrambe le tipologie di PPP presumono che la gestione dell'opera o del servizio pubblico avvengano in cooperazione tra pubblico e privato. Il partenariato in Italia ricade nel partenariato contrattuale. Il partenariato istituzionalizzato è un tipo di partenariato che resta limitato a determinati settori (gestione dei servizi pubblici ad esempio).

**16. DECISIONE EUROSTAT DELL'11.02.2004. PPP E TRATTAMENTO CONTABILE?**

La decisione Eurostat dell'11.02.2004 riguarda il trattamento contabile, nei conti nazionali, nei contratti sottoscritti dalle pubb. amm. nell'ambito dei partenariati con imprese private e specifica gli impatti del PPP sul bilancio e sul debito pubblico. Stabilisce che il contratto è *off balance* se non vi è un sostanziale trasferimento del rischio dalla parte privata a quella pubblica, se presenta alcune condizioni:

- se il partner privato assume il rischio di costruzione
  - se il partner privato si assume almeno uno dei due rischi: rischio di disponibilità e quello di domanda.
- Questa decisione ha un vantaggio rilevante per le pubb. amm., perché questo tipo di operazioni, possono essere escluse dal novero di quelle che poi vanno a pesare sul bilancio e debito pubblico.

**17. TIPOLOGIE DI RISCHIO NEL PPP?**

I rischi rilevanti per la definizione di un contratto di PPP in base alle regole europee sono:

- **Rischio operativo:** comprende il rischio di costruzione, il rischio di domanda e rischio di disponibilità. Deriva da fattori fuori dal controllo delle parti che non sono determinati ai fini della qualificazione del contratto come concessioni.
- **Rischio di costruzione:** il rischio legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, inconvenienti di tipo tecnico, al mancato completamento dell'opera.
- **Rischio di disponibilità:** il rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti. L'incapacità dell'opera di andare a produrre volume finanziario tale da garantire qualità di prestazione rilevati.
- **Rischio di domanda:** il rischio legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa.

**18. OPERE CALDE, TIEPIDE E FREDDE. DEFINIZIONE E DIFFERENZE.**

**Opere calde:** progetti dotati di un'intrinseca capacità di generare reddito attraverso ricavi da utenza cioè attraverso flusso di cassa generato dall'opera

**Opere tiepide:** progetti che offrono rendimenti che non consentono la copertura di tutte le spese legate alla gestione. Tuttavia la realizzazione dell'opera genera rilevanti benefici sociali e quindi avviene una erogazione da parte della pubb. amm. di un contributo.

**Opere fredde:** progetti in cui il concessionario privato fornisce direttamente servizi all'amministrazione (ospedali, scuole..) il soggetto privato che le realizza e gestisce trae la propria remunerazione esclusivamente da pagamenti effettuati dalla P.A. (operazione conforme alla decisione Eurostat, devono essere a carico del soggetto privato il rischio di costruzione, il rischio di domanda e/o il rischio di disponibilità.)

**19. EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO NEL PPP?**

L'equilibrio economico è alla base del PPP ed è definito come la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria.

- **Convenienza economica:** si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito.
- **Sostenibilità finanziaria:** la capacità del progetto di generare flussi sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento.

**20. PROJECT FINANCING. DEFINIZIONE?**

Il project financing è un'operazione di finanziamento di una particolare unità economica, nella quale un finanziatore è soddisfatto di considerare fin dallo stato iniziale il flusso di cassa dell'unità economica in oggetto, come la sorgente di fondi che consentirà il rimborso del prestito e le attività dell'unità economica come garanzia collaterale del prestito".

Il promotore di un'opera da realizzare in ppp nella fattispecie in project financing deve presentare un piano di fattibilità economico finanziaria, alla pubblica amministrazione al fine di ottenere la possibilità di avere la partecipazione della procedura che poi porta all'affidamento della concessione.

**21. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PROJECT FINANCING?**

Le principali caratteristiche del project financing:

- Attenzione degli investitori sul progetto e non sull'impresa che dovrà realizzarlo.
- Valutazione del progetto in base alla sua capacità di generare flussi di cassa
- Costituzione di un'apposita società di progetto con il fine di: isolare i flussi di cassa dalle altre attività degli azionisti; sviluppare l'iniziativa e beneficiare delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione;
- Centralità della fase di gestione dell'opera, costituisce un elemento importante in quanto una gestione efficace e di qualità consente di generare i flussi di cassa necessari a soddisfare banche ed azionisti;
- Processo di negoziazione tra i diversi soggetti coinvolti in merito alla ripartizione dei rischi all'iniziativa tra i diversi partecipanti.

**22. INDICARE I PRINCIPALI ATTORI NELLE PROCEDURE DI PROJECT FINANCING?**

- **Promotore o sponsor:** soggetto centrale che elabora e sottopone la proposta alla pubblica amministrazione ai fini della realizzazione e gestione di un'opera;
- **Società di progetto:** l'entità cui fanno capo le attività e le obbligazioni dell'operazione;
- **Investitori finanziari:** i soggetti che partecipano al finanziamento dell'operazione;
- **Amministrazioni aggiudicatrici:** i soggetti a cui i promotori presentano le proposte di finanzia di progetto;

### 23. SOCIETÀ DI PROGETTO. DEFINIZIONE E FUNZIONE

E' una società che fa da scudo rispetto ai promotori, una garanzia per i promotori, assumendo tutti i rischi (rischio di costruzione, rischio di domanda e rischio di disponibilità) sulle sue spalle. Consentendo al promotore che ha presentato la proposta e ottenuto l'autorizzazione da parte della pubblica amministrazione alla realizzazione dell'opera attraverso il PPP, sollevandolo da una serie di rischi di carattere, legati al fallimento del progetto. Essa diventa concessoria dell'aggiudicatario.

### 24. PROJECT BOND. DEFINIZIONE E FUNZIONE

Il **project bond** è uno strumento di natura privatistica, finalizzato ad alimentare i flussi di cassa necessari per la realizzazione di infrastrutture e a garantire, al tempo stesso la copertura dei rischi di costruzione; può essere emesso dalla società di progetto, art. 157

Al fine di realizzare un'infrastruttura o un nuovo servizio, le società di progetto possono emettere obbligazioni e titoli di debito. Le obbligazioni e titoli di debito possono essere dematerializzati e non possono essere trasferiti a soggetti che non siano investitori qualificati.

|  | STATO PATRIMONIALE |         | CONTO ECONOMICO |       |
|--|--------------------|---------|-----------------|-------|
|  | ATTIVO             | PASSIVO | VALORE          | COSTI |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI           | X                  |         |                 |       |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI             | X                  |         |                 |       |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE           | X                  |         |                 |       |
| RIMANENZE                              | X                  |         |                 |       |
| CREDITI                                | X                  |         |                 |       |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE                 | X                  |         |                 |       |
| RATE E RISCONTRI                       | X                  | X       |                 |       |
| <b>CAPITALE</b>                        |                    | X       |                 |       |
| <b>URILI (PERDITE) POTATI A NUOVO</b>  |                    | X       |                 |       |
| <b>TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>       |                    | X       |                 |       |
| <b>DEBITI</b>                          |                    | X       |                 |       |
| <b>UTILII (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b> |                    | X       |                 | X     |
| <b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>    |                    |         | X               |       |
| <b>INTERESSI ATTIVI</b>                |                    |         | X               |       |
| <b>SALARI E STIPENDI</b>               |                    |         |                 | X     |
| <b>AMMORTAMENTI</b>                    |                    |         |                 | X     |
| <b>IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZI</b>  |                    |         |                 | X     |
| <b>MATERIE PRIME</b>                   |                    |         |                 | X     |

$$FV = PV(1+i)^n \quad PV = FV(1/1+i)^n$$

$$EAR = (1 + i_{SEMPLICE}/m)^m - 1$$

$$n = \ln(FV) / \ln(PV) \quad i = (FV/PV)^{1/n} - 1$$

$$FVA_n = A \left[ \sum_{t=0}^{n-1} (1+i)^t \right] = A \left[ \frac{(1+i)^n - 1}{i} \right] \quad PVA_n = A \left[ \sum_{t=1}^n \frac{1}{(1+i)^t} \right] = PMT \left[ \frac{1 - \frac{1}{(1+i)^n}}{i} \right]$$

$$VAN \quad NPV = \sum_{t=1}^n \frac{\hat{CF}_t}{(1+k)^t} - CF_0 \quad TIR = Pvifa = CF_0 / CF \rightarrow \text{tav. finanziarie e se} > k \text{ OK}$$

$$Q_{OpBE} = \frac{CF}{P-CV} = \frac{CF}{\text{Margine di Contribuzione}} \quad V_{OpBE} = \frac{CF}{1 - \left(\frac{V}{P}\right)} = \frac{CF}{\text{Margine di Profitto lordo}}$$